

Marco

4 ¹ Gesù si mise di nuovo a insegnare sulla riva del lago di Galilea. Attorno a lui si radunò una folla tanto grande che egli salì su una barca e si sedette. La barca era in acqua e tutta la gente se ne stava sulla sponda del lago. ² Gesù insegnava molte cose servendosi di *parabole. Presentava il suo insegnamento dicendo: ³ «Ascoltate! Un contadino andò a seminare. ⁴ Mentre seminava, una parte dei semi andò a cadere sulla strada: vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵ Una parte andò a finire su un terreno dove c'erano molte pietre e poca terra: i semi germogliarono subito perché la terra non era profonda; ⁶ ma il sole, quando si levò, bruciò le pianticelle ed esse seccarono, perché non avevano radici robuste. ⁷ Un'altra parte cadde in mezzo alle spine: crescendo, le spine soffocarono i germogli e non li lasciarono maturare. ⁸ «Alcuni semi infine caddero in un terreno buono; i semi germogliarono, crebbero e diedero frutto: alcuni produssero trenta grani, altri sessanta, altri persino cento!». ⁹ Alla fine Gesù aggiunse: «Chi ha orecchi, cerchi di capire!». ¹⁰ Più tardi, quando la folla se ne fu andata, i dodici *discepoli e quelli che stavano con Gesù gli fecero delle domande sulle parabole. ¹¹ Egli disse: «A voi Dio fa comprendere il segreto del suo *regno; per gli altri, invece, tutto rimane sotto forma di parabola ¹² perché, come dice la *Bibbia: Guardano e guardano, ma non vedono; ascoltano e ascoltano, ma non capiscono. Altrimenti tornerebbero verso Dio e Dio perdonerebbe i loro peccati». ¹³ Poi Gesù disse: «Non capite questa parabola ? Come potrete allora capire tutte le altre parabole? ¹⁴ «Il contadino che semina è chi diffonde la parola di Dio. ¹⁵ I semi caduti sulla strada indicano quelle persone alle quali è annunciata la parola di Dio, ma quando l'ascoltano viene subito Satana e porta via la parola seminata dentro di loro. ¹⁶ «I semi caduti dove c'erano molte pietre rappresentano quelle persone che, quando ascoltano la parola, l'accolgono con entusiasmo, ¹⁷ ma non hanno radici e non sono costanti:

appena incontrano difficoltà o persecuzione a causa della parola di Dio, subito si lasciano andare. ¹⁸ «I semi caduti tra le spine indicano altre persone ancora che ascoltano la parola, ¹⁹ ma poi si lasciano prendere dalle preoccupazioni di questo mondo, dai piaceri della ricchezza e da tante altre passioni: esse soffocano la parola di Dio, e così essa rimane senza frutto. ²⁰ «Infine, i semi caduti nel buon terreno indicano quelli che ascoltano la parola, l'accolgono e la fanno fruttificare molto: trenta, sessanta e cento volte di più». ²¹ E Gesù diceva: «Non si accende la lampada per poi metterla sotto un secchio o sotto il letto, ma piuttosto per metterla in alto. ²² Così tutto ciò che ora è nascosto sarà portato alla luce, tutto ciò che è segreto diventerà chiaro. ²³ Chi ha orecchi, cerchi di capire». ²⁴ Poi diceva ancora: «Fate bene attenzione a ciò che ascoltate. Quando Dio vi darà i suoi doni, userà la misura che usate voi, anzi vi darà anche di più. ²⁵ Chi ha molto riceverà ancor di più; ma a chi ha poco sarà portato via anche il poco che ha». ²⁶ E Gesù diceva: «Il *regno di Dio è come la semente che un uomo sparge nella terra. ²⁷ Ogni sera egli va a dormire e ogni mattina si alza. Intanto il seme germoglia e cresce, ed egli non sa affatto come ciò avviene. ²⁸ La terra, da sola, fa crescere il raccolto: prima un filo d'erba, poi la spiga e, nella spiga, il grano maturo. ²⁹ E quando il frutto è pronto subito l'uomo prende la falce perché è venuto il momento del raccolto». ³⁰ E Gesù diceva: «A che cosa somiglia il regno di Dio? Con quale parabola ne parleremo? ³¹ Esso è simile a un granello di *senape che, quando viene seminato nella terra, è il più piccolo di tutti i semi. ³² Ma poi, quando è stato seminato, cresce e diventa il più grande di tutte le piante dell'orto. E mette dei rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». ³³ Così, con molte parabole di questo genere, Gesù parlava alla gente e annunciava il suo messaggio così come potevano capire. ³⁴ Con la gente non parlava mai senza parabole; quando però si trovava solo con i suoi discepoli, spiegava loro ogni cosa. ³⁵ La sera di quello stesso giorno Gesù disse ai suoi *discepoli: «Andiamo all'altra riva del lago». ³⁶ Essi lasciarono la folla e portarono Gesù con la barca nella quale già

si trovava. Anche altre barche lo accompagnarono. ³⁷ A un certo punto il vento si mise a soffiare con tale violenza che le onde si rovesciavano dentro la barca, e questa già si riempiva d'acqua. ³⁸ Gesù intanto dormiva in fondo alla barca, la testa appoggiata su un cuscino. Allora gli altri lo svegliarono e gli dissero: — *Maestro, affondiamo! Non te ne importa nulla? ³⁹ Egli si svegliò, sgridò il vento e disse all'acqua del lago: «Fa' silenzio! Calmati!». Allora il vento si fermò e ci fu una grande calma. ⁴⁰ Poi Gesù disse ai suoi discepoli: — Perché avete tanta paura? Non avete ancora fede? ⁴¹ Essi però si spaventarono molto e dicevano tra loro: «Chi è dunque costui? Anche il vento e le onde del lago gli ubbidiscono!».